



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

Altri 3,5 milioni dal Ministero per il primo Recovery Art delle Marche

Castelli: "Dall'arte recuperata dal sisma un'occasione unica per il territorio e per i giovani"

Grazie ai 3,5 milioni stanziati oggi dal Ministro Alessandro Giuli, sarà possibile realizzare pienamente il progetto del primo Recovery Art delle Marche. Un hub di recupero per i beni artistici e culturali danneggiati dal sisma 2016, ma anche di formazione e di valorizzazione. Il Ministro ha firmato il decreto, che va a completare le risorse già previste dal Piano nazionale complementare sisma, poi integrate dal Pnrr, che finanzia, oltre al polo di Camerino, anche una serie di interventi strategici non solo per le Marche ma per tutto l'Appennino centrale.

"Una notizia di fondamentale importanza per far sì che il progetto delle Ex Casermette possa dirsi finalmente completo dal punto di vista delle risorse economiche. Ora sta a noi, insieme al Presidente delle Marche Francesco Acquaroli, al Demanio che è soggetto attuatore, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, e al sindaco Roberto Lucarelli, proseguire nel buon lavoro avviato – commenta il Commissario alla Riparazione e Ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli, che aveva promosso il finanziamento del Recovery Art quando era Assessore regionale -. Il leitmotiv di questa ricostruzione è un sostegno senza pari da parte del Governo guidato dal Presidente Meloni. Ringrazio il Ministro Alessandro Giuli, con cui abbiamo condiviso idee e percorsi già dai tempi della sua direzione al Maxxi, perché so che dietro questo stanziamento c'è una grande sensibilità e un profondo amore per questo territorio e il suo patrimonio artistico".

Il progetto di Recovery Art a Camerino coinvolge 34 i fabbricati. Sui primi 8, destinati a deposito dei beni, i lavori sono in corso, con un finanziamento di circa 10 milioni di euro. Mentre sui restanti 26, con funzioni sia di deposito ma anche didattiche ed espositive, si sta procedendo con la chiusura della progettazione per procedere poi con l'appalto. Il valore di questa seconda parte dei lavori è di 20 milioni, a cui si sono ora aggiunti i fondi ministeriali.

"La creazione di depositi dove sia possibile la conservazione e il restauro è strategica per lo sviluppo e la rigenerazione dell'Appennino centrale e va di pari passo con la ricostruzione materiale – sottolinea Castelli -. Voglio ricordare che dopo il sisma sono stati recuperati oltre 30mila beni mobili, con 24 depositi a disposizione. Recuperare questo immenso patrimonio è un dovere primario affinché l'identità e le radici di questi luoghi vengano preservate, valorizzate e garantite alle future generazioni. Per questo, con il Pnc sisma, oltre a Camerino, finanziamo anche l'ampliamento del deposito di Santo Chiodo a Spoleto, e nuovi depositi a Rieti e l'Aquila.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

“La visione – prosegue Castelli – è la stessa che guida fin dall’inizio del mio mandato ogni azione. Non interventi singoli e scollegati tra loro ma integrati in un’ottica strategica, con una visione ampia su tutto il territorio delle quattro Regioni. Non possiamo permetterci miopie quando si parla del futuro di questi territori e mettere in sinergia gli investimenti rappresenta necessariamente la scelta vincente”.

L’altro importante investimento sostenuto dal Pnc sisma, con circa 15 mln di euro, è infatti quello del Centro di ricerca Beni Culturali Capofila Università di Perugia, che sarà dedicato al trasferimento tecnologico per la digitalizzazione, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale. Il Centro collaborerà con i depositi e i costituendi depositi per il ricovero, il restauro e la conservazione dei beni storici e artistici provenienti dalle aree colpite dal sisma, compreso quello di Camerino.

L’Ufficio Stampa
stampacommissario@governo.it